



D.D.G. n. **2875 del 30/12/2021**

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

*Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro*  
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

**“FSC Residuo 2014-2020 e Anticipazione 2021-2027” (Deliberazione della Giunta Regionale n. 289 dell’1 luglio 2021) “rafforzare il capitale umano-promozione dell’occupazione e dell’inclusione sociale**

***AVVISO A SPORTELLO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEI COMUNI ANCHE ASSOCIATI PER REALIZZARE “INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SISTEMICI E INTEGRATI CON I RELATIVI SERVIZI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA PER NUOVE INFRASTRUTTURE O RECUPERARE QUELLE ESISTENTI (ASILI NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI PRIMA INFANZIA, CENTRI LUDICI E CENTRI DIURNI PER MINORI, COMUNITÀ SOCIO EDUCATIVE, COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI E DISABILI, CASE FAMIGLIA, CONSULTORI FAMILIARI POLIFUNZIONALI) CONFORMI ALLE NORMATIVE REGIONALI DI RIFERIMENTO***

**Visto** lo Statuto della Regione Siciliana e le seguenti norme di attuazione e organizzazione:

- ✚ L. R. n. 28 del 29/12/1962 e s.m.i. “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
- ✚ L. R. n. 2 del 10/04/1978 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- ✚ L. R. n. 10 del 15/05/2000 “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento”;
- ✚ L. R. n. 19 del 16/12/2008 “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- ✚ **VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- ✚ **VISTO** l’art. 68, comma 5, della legge regionale 12/08/2014 n.21, come modificato dall’art.98 comma 6 della legge regionale 7/05/2015 n.9, inerente alla pubblicazione dei decreti dirigenziali sul sito internet della Regione Siciliana
- ✚ **VISTO** il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- ✚ **VISTO** l’art. 11 della Legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015 che dispone l’applicazione del D. Lgs. n. 118/11;





- ✚ L. R. n. 9 del 07/05/2015 “Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica Amministrazione” e in particolare l’art. 49;
- ✚ D.P.R.S. n. 12 del 14 giugno 2016, con il quale è stato approvato il Regolamento Organizzativo dei Dipartimenti regionali di cui all’art. 49, comma 1, della L. R. 9/15;
- ✚ D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;
- ✚ il D.D.G. n. 1423 del 21 agosto 2019 con cui il Dirigente generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali ha conferito l’incarico di Dirigente responsabile del Servizio 1 "Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR" all’Arch. Maria Francesca Currò;
- ✚ la delibera di G.R. n. 575 del 24.12.2021 e il D.P.R.S. n. 5243 del 29 dicembre 2021 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali all’Ing. Gaetano Sciacca;

**Viste** le seguenti norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa:

- ✚ Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- ✚ D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii, recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ✚ L. R. n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e s.m.i.;
- ✚ L.R 7 del 2019 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”
- ✚ Protocollo d’Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza, sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

**Viste** le seguenti norme e deliberazioni in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità:

- ✚ L. R. n. 47 del 08/07/1977 e s.m.i. “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana”;
- ✚ Legge n. 20 del 14/01/1994 “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
- ✚ D. Lgs. n. 200 del 18/06/1999 “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d’appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali”;
- ✚ D. Lgs n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;



- ✚ L. R. n. 3 del 13/01/2015 e specificatamente l'art. 11 che dispone l'applicazione del sopracitato D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i. nella Regione Siciliana a decorrere dal 01/01/2015;
- ✚ Deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25/11/2016, depositata il 12/01/2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- ✚ Circolare n. 6 del 23/02/2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione "PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure", costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014-2020, aggiornata con nota della Ragioneria Generale della Regione Siciliana prot. n. 10848 del 06/03/2017;
- ✚ L. R. n. 9 del 12 maggio 2020 ed, in particolare, l'articolo 5 recante "Norma di autorizzazione all'uso dei fondi extraregionali e all'attivazione di strumenti finanziari";
- ✚ L'articolo 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio statale 2021/2023);
- ✚ L. R. n. 10 del 15 aprile 2021 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021/2023";
- ✚ L'Atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana firmato il 9 luglio 2019 tra il Presidente della Regione Siciliana ed il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, ed il successivo Atto aggiuntivo del 17 dicembre 2019;
- ✚ Deliberazione della Giunta regionale n. 294 dell'8 agosto 2019: "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD Regione Siciliana - Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) – Versione giugno 2019";
- ✚ Deliberazione della Giunta regionale n. 310 del 23 luglio 2020: "Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9. Articolo 5, comma 2 – Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 e POC 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19";
- ✚ Deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 6 agosto 2020: "Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, art. 5, comma 2 – Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19";
- ✚ Deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 3 settembre 2020: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n. 9";
- ✚ Deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 14 gennaio 2021: "FSC 2014/2020. Aggiornamento dell'elenco degli interventi dell'Allegato B del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana post deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 3 gennaio 2019. Presa d'atto";
- ✚ Deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021: "Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione";
- ✚ Deliberazione della Giunta regionale n. 289 dell'1 luglio 2021: "Ricognizione Interventi a valere sui fondi FSC. Anticipazioni 2021/2027.", con la quale è stata apprezzata la ricognizione degli interventi da finanziare con risorse del Fondo Sviluppo e



Coesione di cui alla tabella riepilogativa, recante la dotazione finanziaria per Centri di responsabilità, ed alle relative schede dipartimentali di dettaglio, in conformità alla nota del Presidente della Regione prot. n.14860 dell'1 luglio 2021 e relativi atti.

**Vista** la Legge n. 328 del 08/11/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

**Visto** il D.P.R.S. n. 126 del 16/05/2013 con il quale sono stati approvati i “Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia” dedicati a bambini/e di età compresa tra 0 mesi e 3 anni;

**Viste** le seguenti leggi in materia di anticorruzione e di contrasto alla criminalità organizzata:

✚ Legge n. 109 del 17.3.1996 “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;

✚ Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e s.m.i.;

✚ Legge anticorruzione, Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

**Viste** le seguenti norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture:

✚ L. R. n. 12 del 12/07/2011 recante “Disciplina dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture” e s.m.i.;

✚ Decreto legislativo del 18/04/2016 n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

✚ Circolare dell’Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 86313 del 04/05/2016, recante disposizioni attuative del D. Lgs n. 50 del 18/04/2016 di riforma degli appalti pubblici;

✚ L. R. n. 8 del 17/05/2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”, e in particolare art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”, modificata dalla L.R. n. 8 del 09/05/2017;

**Vista** la normativa comunitaria e nazionale:

✚ Legge n. 109 del 17/03/1996 “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;

✚ Legge 296/06, art.1, commi 1250, 1259 e 1260 che hanno previsto la definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido;



- ✚ Delibera CIPE n. 166/2007 relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate (FAS) - ora Fondo per lo sviluppo e la Coesione (FSC) - per il periodo 2007/2013, che ha definito le procedure tecnico-amministrative e finanziarie per l'attuazione del Fondo Aree Sottoutilizzate (ora Fondo Sviluppo e Coesione, FSC);
- ✚ Delibera CIPE n. 1/2011 che ha stabilito rinnovati obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse FAS (ora FSC) e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013 e per Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli «Obiettivi di servizio»;
- ✚ Delibera CIPE n. 79/2012 dell'11/07/2012 per l'Obiettivo di Servizio "Servizi di Cura per la prima Infanzia – Asili Nido", che ha approvato il riparto delle risorse dedicate;
- ✚ Delibera CIPE n.57/2016 che, posticipando ulteriormente al 31 dicembre 2016 i termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione FSC 2007-2013, di fatto ne ha prolungato la sfera di azione;
- ✚ Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016: "Fondo sviluppo e coesione 2014/2020 – Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014";
- ✚ Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 relativa a: "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";
- ✚ Delibera CIPE n. 6 del 17 marzo 2020: "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riduzione delle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana. Modifica della delibera n. 26/2016";
- ✚ Delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017: "Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014/2020 (Delibera CIPE n. 10/2015) – Accordo di partenariato 2014/2020 (reg. UE n. 1303/2013)";
- ✚ Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018: "Fondo per lo sviluppo e coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo" e successive modifiche;
- ✚ Delibera CIPE n. 6 del 17 marzo 2020: "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Riduzione delle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana – Modifica della delibera n. 26/2016";
- ✚ Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ed, in particolare, l'articolo 44 recante 'Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione';
- ✚ Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, integrato e modificato dalla legge di conversione 5 marzo 2020, n.13, recante: "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e i successivi Decreti legge e Decreti attuativi del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati a seguito dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19;
- ✚ Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relativo a "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed, in particolare, gli articoli 241 e 242;



- ✚ l'art. 50 della Legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, da ultimo modificato dall'art. 33, comma 6, lettera b), della Legge regionale 8 maggio 2018, n. 8;
- ✚ D.P.R. n. 196 del 2008 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione”;
- ✚ Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- ✚ Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ✚ Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- ✚ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- ✚ Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- ✚ Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- ✚ Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- ✚ Decisione della Commissione C(2015) 5904 del 17/08/2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10/11/2015);
- ✚ Programma Operativo del FESR Sicilia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17.8.2015 e adottato dalla Giunta regionale di governo con Deliberazione n. n. 267 del 10.11.2015 e s.m.i. ed in particolare l'Obiettivo Tematico 9 “Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni discriminazione”
- ✚ D.P.R. n. 22 del 05/02/2018, “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

**Visto** il Decreto legislativo n. 65 del 13/04/2017 di “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;



- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 289 dell'1 luglio 2021: "Ricognizione Interventi a valere sui fondi FSC. Anticipazioni 2021/2027.", con la quale è stata apprezzata la ricognizione degli interventi da finanziare con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione di cui alla tabella riepilogativa, recante la dotazione finanziaria per Centri di responsabilità, ed alle relative schede dipartimentali di dettaglio, in conformità alla nota del Presidente della Regione prot. n.14860 dell'1 luglio 2021 e relativi atti ed in particolare la scheda 0003 del Dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali, con titolo dell'intervento previsto "Family Social Equity" avente risorse previste in € 29.120.000,00 ;
- Considerato** che intanto l'individuazione di interventi cantierabili da inserire nella programmazione dei fondi FSC in anticipazione per il periodo 21/27 tramite una procedura a sportello riduce i tempi di individuazione delle operazioni potenzialmente ammissibili;
- Vista** la nota prot. 8708 GAB del 29.12.2021 con la quale è stata comunicata la condivisione del Signor Assessore sullo schema di avviso a sportello de quo;
- Ritenuto** pertanto, di dovere annullare il DDG 2679 del 13.12.2021 per riproporlo in altra data secondo le diverse disponibilità finanziarie che saranno individuate successivamente;
- Ritenuto** pertanto, in coerenza con la programmazione attuativa del FSC Residuo 2014-2020 e Anticipazioni 2021-2027, di promuovere un Avviso a sportello per la presentazione di progetti a valere su tali fondi FSC – intervento "Family Social Equity" da parte dei Beneficiari individuati nei Comuni della Regione Siciliana, per "interventi infrastrutturali sistemici e integrati con i relativi servizi in favore della famiglia per nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido e servizi integrativi prima infanzia, centri ludici e centri diurni per minori, comunità socio educative, comunità alloggio per anziani e disabili, case famiglia, consultori familiari polifunzionali) conformi alle normative regionali di riferimento"
- Ritenuto** in ragione delle superiori argomentazioni di procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti a valere su tali fondi FSC – intervento "Family Social Equity"- da parte dei Beneficiari individuati nei Comuni della Regione Siciliana cui destinare una dotazione pari a € 29.120.000,00 a valere sui Fondi FSC Residuo 2014-2020 e Anticipazioni 2021-2027 (Delibera di Giunta Regionale n. 289 dell'1 luglio 2021);

## DECRETA

### Art. 1

E' approvato l'Avviso pubblico a sportello sui Fondi "FSC Residuo 2014-2020 e Anticipazione 2021-2027" (Deliberazione della Giunta Regionale n. 289 dell'1 luglio 2021) per la presentazione di progetti a valere su tali fondi FSC – intervento "Family Social Equity" da parte dei Beneficiari individuati nei Comuni della Regione Siciliana, per "interventi infrastrutturali sistemici e integrati con i relativi servizi in favore della famiglia per nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido e servizi integrativi prima infanzia, centri ludici e centri diurni per minori, comunità socio educative, comunità alloggio per anziani e disabili, case famiglia, consultori familiari polifunzionali) conformi alle normative regionali di riferimento"

Fanno parte dell'Avviso i seguenti allegati:



Allegato 1 - Modello per la manifestazione di interesse  
Allegato 2 - Formulario della proposta progettuale.

L'Avviso, in uno con la modulistica citata, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante.

Il termine ultimo per l'inoltro delle domande di ammissione alla procedura a sportello è fissato entro 15 giorni dalla pubblicazione in GURS del presente provvedimento.

### **Art. 2**

L'efficacia del decreto è condizionata all'approvazione del CIPESS della dotazione finanziaria prevista pari a € **29.120.000,00** a valere sui Fondi "FSC Residuo 2014-2020 e Anticipazione 2021-2027" (Deliberazione della Giunta Regionale n. 289 dell'1 luglio 2021) "rafforzare il capitale umano-promozione dell'occupazione e dell'inclusione sociale".

### **Art. 3**

Il DDG 2679 del 13.12.2021 è annullato.

### **Art. 4**

Il presente decreto, l'Avviso ed i relativi allegati approvati con il superiore art.1 saranno pubblicati per estratto sulla GURS e inseriti sui siti ufficiali del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali [www.regione.sicilia.it/famiglia](http://www.regione.sicilia.it/famiglia) e sul sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it). La modulistica sarà resa disponibile sui siti menzionati anche in formato aperto.

Palermo li

**Il Dirigente del Serv. 1**  
*Maria Francesca Currò*

**Il Dirigente Generale ad interim**  
*Ing. Gaetano Sciacca*





**REGIONE SICILIANA**  
*Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro*  
**Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali**

**ANTICIPAZIONE ASSEGNAZIONI SULLE RISORSE DEL FONDO DI SVILUPPO E  
COESIONE 2021/2027**

**“FSC Residuo 2014-2020 e Anticipazione 2021-2027” (Deliberazione della Giunta Regionale  
n. 289 dell’1 luglio 2021) “rafforzare il capitale umano-promozione dell’occupazione e  
dell’inclusione sociale”**

**AVVISO**

***A SPORTELLO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEI COMUNI ANCHE  
ASSOCIATI PER REALIZZARE “INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SISTEMICI E  
INTEGRATI CON I RELATIVI SERVIZI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA PER NUOVE  
INFRASTRUTTURE O RECUPERARE QUELLE ESISTENTI (ASILI NIDO E SERVIZI  
INTEGRATIVI PRIMA INFANZIA, CENTRI LUDICI E CENTRI DIURNI PER MINORI,  
COMUNITÀ SOCIO EDUCATIVE, COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI E DISABILI,  
CASE FAMIGLIA, CONSULTORI FAMILIARI POLIFUNZIONALI) CONFORMI ALLE  
NORMATIVE REGIONALI DI RIFERIMENTO***

## INDICE

- 1. Finalità dell'Avviso**
- 2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso**
  - 2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso
  - 2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi
- 3. Contenuti**
  - 3.1 Beneficiari dell'Avviso
  - 3.2 Operazioni ammissibili
  - 3.3 Spese ammissibili
  - 3.4 Forma ed entità del contributo finanziario
  - 3.5 Criteri premiali
  - 3.6 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici
- 4. Procedure**
  - 4.1 Modalità di presentazione della domanda
  - 4.2 Termini di presentazione della domanda
- 5. Ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali**
  - 5.1 Ammissibilità delle proposte progettuali
  - 5.2 Valutazione di merito
- 6. Durata del progetto**
- 7. Richieste di informazioni e chiarimenti**
- 8. Riservatezza e trattamento dei dati personali**
- 9. Responsabile del procedimento**

### ALLEGATI

- Allegato 1** - Modello per la domanda  
**Allegato 2** - Formulario

## 1 Finalità dell'Avviso

L'articolo 1, comma 178, lett. d) della legge di bilancio 2021, prevede l'assegnazione di risorse in anticipazione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, giusta comunicazione del Ministro per il Sud, nelle more della definizione del Piano di sviluppo e coesione 2021–2027, a valere sulle risorse “FSC Residuo 2014-2020 e Anticipazione 2021-2027” da sottoporre all'approvazione del CIPESS.

In ragione di quanto sopra, il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, in coerenza con la scheda progettuale approvata con la **Deliberazione della Giunta Regionale n. 289 dell'1 luglio 2021** promuove a valere su dette risorse il presente avviso volto all'individuazione, mediante una procedura valutativa a sportello, di proposte progettuali negli ambiti indicati in oggetto e di seguito meglio descritti.

Il presente Avviso prevede il finanziamento di interventi di investimento per Comuni anche associati riguardanti i seguenti ambiti:

1. interventi di adeguamento e rifunionalizzazione di edifici pubblici esistenti (comprese la fornitura di attrezzature e arredi) finalizzati a servizi per la prima infanzia fascia 0 – 3 anni conformi alle normative regionali di riferimento, ovvero asili nido, micro nido e servizi integrativi prima infanzia (spazi gioco e centri per bambini e famiglie);
2. interventi di adeguamento, rifunionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici esistenti (comprese la fornitura di attrezzature e arredi) da adibire a centri di aggregazione per minori, centri ludici e centri educativi diurni rivolti alla popolazione di fascia di età 4-18 anni;
3. interventi di adeguamento, rifunionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici esistenti (comprese la fornitura di attrezzature ed arredi), da adibire a strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.), anche considerando iniziative innovative nel contesto regionale;
4. interventi di adeguamento, rifunionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici esistenti (comprese la fornitura di attrezzature e arredi) da adibire a consultori familiari polifunzionali
5. interventi di adeguamento, rifunionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici esistenti (comprese la fornitura di attrezzature e arredi) da adibire a case famiglia per donne vittime di violenza e in situazioni di fragilità.
6. nuove realizzazioni afferenti agli ambiti sopra individuati

I risultati attesi sono quantificati attraverso i seguenti indicatori:

- *aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolto ai bambini;*
- *aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni nell'autonomia;*
- *aumento consolidamento dei servizi rivolti alle donne in condizione di fragilità.*

La dotazione finanziaria del presente Avviso è di € **29.120.000,00**, pari alla quota proposta a valere sui Fondi “FSC Residuo 2014-2020 e Anticipazione 2021-2027”(Deliberazione della Giunta Regionale n. 289 dell'1 luglio 2021).

## 2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

### 2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

•Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013,(UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016: “Fondo sviluppo e coesione 2014/2020 – Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della L.n.190/2014”;
- Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 relativa a: “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”;
- Delibera CIPE n. 6 del 17 marzo 2020: “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riduzione delle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana. Modifica della delibera n. 26/2016”;
- Delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017: “Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014/2020 (Delibera CIPE n. 10/2015) – Accordo di partenariato 2014/2020 (reg. UE n. 1303/2013)”;
- Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018: “Fondo per lo sviluppo e coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo” e successive modifiche;
- Delibera CIPE n. 6 del 17 marzo 2020: “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Riduzione delle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana – Modifica della delibera n. 26/2016”;
- Decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ed, in particolare, l'articolo 44 recante 'Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione';
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, integrato e modificato dalla legge di conversione 5 marzo 2020, n.13, recante: “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” e i successivi Decreti legge e Decreti attuativi del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati a seguito dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19;
- Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relativo a 'Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19' ed, in particolare, gli articoli 241 e 242;
- Art. 50 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, da ultimo modificato dall'art. 33, comma 6, lettera b), della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8;
- Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 ed, in particolare, l'articolo 5 recante 'Norma di autorizzazione all'uso dei fondi extraregionali e all'attivazione di strumenti finanziari';

- Articolo 1, comma 178, lett. d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio statale 2021/2023);
- Legge regionale 15 aprile 2021, n. 10 'Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021/2023';
- Atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana firmato il 9 luglio 2019 tra il Presidente della Regione Siciliana ed il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, ed il successivo Atto aggiuntivo del 17 dicembre 2019;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
- D.D.G. n. 107/AV Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana del 01/04/2019 che adotta il Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 nella versione Marzo 2019 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 294 dell'8 agosto 2019: “Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD Regione Siciliana- Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) – Versione giugno 2019”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 310 del 23 luglio 2020: “Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9. Articolo 5, comma 2 –Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 e POC 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 6 agosto 2020:“Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, art. 5, comma 2 – Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 3 settembre 2020:“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020,n.9”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 14 gennaio 2021:“FSC 2014/2020. Aggiornamento dell'elenco degli interventi dell'Allegato B del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana post deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 3 gennaio 2019. Presa d'atto”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 27 maggio 2021:“Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione”;
- Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, e ss. mm.ii.;
- Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
- Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;

- L.r. n. 16 del 10.8.2016 di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- Legge regionale n. 7 del 21 maggio 2019 e ss.mm.ii. “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, la funzionalità dell’attività amministrativa”;
- Decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017 di “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a 6 anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- D.P.R.S. del 28.5.1987 recante “Regolamento-tipo sull’organizzazione dei servizi socio-assistenziali”;
- D.P.R.S. del 29.6.1988 approvativo degli standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;
- D.P.R.S. n. 158 del 4.6.1996 di approvazione degli schemi di convenzione tipo per le gestioni da parte dei Comuni della Regione dei servizi socio – assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;
- Legge n. 328 dell’8.11.2000, Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013 “Nuovi standard strutturali e organizzativi per i servizi di prima infanzia”;
- D.P.R.S. n. 76/Serv.4/S.G. del 11.11.2013 “Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015”;
- D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29.11.2016 “Integrazioni alle Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015”.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 289 dell’1 luglio 2021: “Ricognizione Interventi a valere sui fondi FSC. Anticipazioni 2021/2027.”, con la quale è stata apprezzata la ricognizione degli interventi da finanziare con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione di cui alla tabella riepilogativa, recante la dotazione finanziaria per Centri di responsabilità, ed alle relative schede dipartimentali di dettaglio, in conformità alla nota del Presidente della Regione prot. n.14860 dell’1 luglio 2021 e relativi atti ed in particolare la scheda 0003 del Dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali, con titolo dell’intervento previsto “Family Social Equity” avente risorse previste in **€ 29.120.000,00**;

## **2.2 Regole per l’aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi**

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

## 3.Contenuti

### 3.1 Beneficiari dell'Avviso

- Il presente Avviso è rivolto ai Comuni siciliani in qualità di Enti Locali, i predetti Comuni possono partecipare anche in forma associata con altri Comuni (Associazioni/Consorzi/Unioni) e/o con altri enti pubblici.
- Nel caso di partecipazione di Comuni in associazione tra essi e/o con altri enti pubblici, i proponenti dovranno essere già costituiti nelle forme previste dalla normativa vigente, come richiamate nel D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016 “Integrazioni alle Linee guida per l’attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015”, o manifestare l’impegno ad associarsi. In quest’ultimo caso, al fine evitare spese di aggiuntive a carico del soggetto proponente, la formalizzazione di tale forma di collaborazione può avvenire successivamente alla data di approvazione degli interventi ammessi a finanziamento.
- Ogni Ente proponente potrà presentare massimo 2 proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di diverse tipologie di intervento tra quelle previste dal presente Avviso.

### 3.2 Operazioni ammissibili

1. In linea con le finalità indicate al precedente art.1, sono ammissibili al contributo finanziario le operazioni di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature e arredi, da adibire all’erogazione dei seguenti servizi, nonché interventi afferenti alla realizzazione di nuove strutture:
  - nidi per l’infanzia o asili nido, micro nido e servizi integrativi per l’infanzia 0/3 anni nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi approvati con il D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013 e ss.mm.ii.;
  - centri di aggregazione per minori, centri ludici e centri educativi diurni rivolti alla popolazione di fascia di età 4-18 anni, con particolare attenzione ai servizi offerti per la fascia d’età 4-6 anni. Tali strutture dovranno essere realizzate con riferimento al punto 9 degli standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali, approvati con D.P.R.S. del 29.6.1988 e al paragrafo 18 del regolamento-tipo sull’organizzazione dei servizi socio-assistenziali approvati con D.P.R.S. del 28.5.1987, limitatamente a quanto destinato e previsto per i minori, con esclusione degli interventi relativi alla residenzialità;
  - strutture per anziani e persone con limitazione nell’autonomia quali: centri diurni e per ospitalità residenziale temporanea, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, case di riposo, comunità alloggio.

Gli investimenti sono finalizzati ad aumentare la disponibilità di strutture/posti per persone anziane e per persone con limitazioni nell’autonomia ed a migliorare la qualità dei servizi, prendendo in considerazione anche iniziative innovative nel contesto regionale;

- consultori familiari polifunzionali;
- case famiglia per donne vittime di violenza e in situazioni di fragilità.

A titolo esemplificativo potranno essere ammessi i seguenti interventi:

- ▶ interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti;

- ▶ interventi di adeguamento e miglioramento dell'impiantistica;
- ▶ interventi di miglioramento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni alle persone con disabilità;
- ▶ interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento della classe della prestazione energetica;
- ▶ interventi rivolti all'adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza statica, sicurezza impianti, accessibilità, ecc.;
- ▶ nuove realizzazioni di immobili;
- ▶ interventi di adeguamento/miglioramento sismico.

E' possibile presentare istanze di finanziamento anche per gli immobili confiscati che alla data di pubblicazione del presente Avviso risultino assegnati all'Amministrazione e per gli immobili non più utilizzati a fini assistenziali dalle II.PP.A.B, ai sensi della legge regionale n. 16 del 13 luglio 2021 "Disposizioni per il coordinamento degli interventi contro la povertà e l'esclusione sociale", pubblicata nella G.U.R.S. n. 31 del 23 luglio 2021 - S.O. n. 44.

I soggetti destinatari del contributo finanziario di cui al presente Avviso provvederanno ad erogare il servizio previsto direttamente ovvero tramite affidamento a soggetti terzi, con le procedure previste dal D. Lgs 50/2016 nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento. I servizi offerti, nel caso di affidamento a terzi, dovranno essere a titolarità del Comune beneficiario del contributo.

Le proposte progettuali saranno ritenute ammissibili solo se dotate di un livello di progettazione esecutiva ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, da dimostrare con atto di validazione del RUP e/o atto amministrativo.

Le proposte progettuali devono essere conformi alla strumentazione urbanistica vigente e alla finalità di destinazione, ai sensi del D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 e ss.mm.ii.

I beni immobili oggetto dell'intervento devono risultare liberi da ipoteche, atti di pignoramento e qualsiasi altra annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento.

### 3.3 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'Operazione, come successivamente specificato, e sostenute e pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e comunque entro il termine di conclusione dell'Operazione indicato nella domanda.
3. Per la realizzazione delle Operazioni previste nel presente Avviso, il costo è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
  - a) esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, all'acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione dell'opera stessa;
  - b) acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
  - c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
  - d) spese generali come definite dal successivo comma 4;



- e) acquisizione di arredi, attrezzature, macchinari e strumentazione tecnica funzionali al progetto per un importo massimo di € 100.000,00;
- f) incremento del patrimonio culturale - libri, riviste, DVD, CD – per un importo massimo di € 5.000,00.
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
- + spese necessarie per attività preliminari;
  - + spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
  - + spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal capitolato speciale d'appalto;
  - + spese per progettazione dell'opera, RUP, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle Relazioni geologiche, per un importo massimo complessivo del 10% dell'importo del progetto;
  - + spese di pubblicità per il bando di gara per un importo massimo pari al 2% del totale dell'investimento concesso;
  - + oneri per la sicurezza;
  - + imprevisti;
  - + certificazione di qualità dei prodotti e/o dei servizi.
5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'Operazione da realizzare, non possono superare il 10% dell'importo del progetto;
6. Le spese di acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Queste spese sono da riferirsi esclusivamente ad immobili che costituiscono una pertinenza dell'edificio principale oggetto dell'intervento.
7. Le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 2% dell'importo del progetto.
8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Sono, altresì, escluse dall'ammissibilità le spese in qualunque modo riconducibili alla "gestione" del servizio, ivi comprese le spese di personale.
12. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
13. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
14. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto nel Programma.

### 3.4 Forma ed entità del contributo finanziario

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è di € **29.120.000,00**, pari alla quota richiesta a valere sui Fondi “FSC Residuo 2014-2020 e Anticipazione 2021-2027”(Deliberazione della Giunta Regionale n. 289 dell’1 luglio 2021).
2. Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100 % dei costi totali ammissibili dell’operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata.
3. In caso di cofinanziamento il soggetto proponente al momento dell’ammissione al contributo finanziario, dovrà produrre il relativo atto di assunzione dell’impegno contabile.
4. Ciascun Comune in forma singola e/o associata potrà presentare al massimo due progetti dell’importo massimo ammissibile per ciascuno di € 600.000,00. In caso di presentazione di un solo progetto l’importo massimo ammissibile sarà di € 1.200.000,00.

### 3.5 Criteri premiali

Sarà considerato premiale l’utilizzo del patrimonio pubblico delle II.PP.A.B, ai sensi dell’art. 3 della l. 16/21, nonché l’utilizzo dei beni confiscati alla mafia.

### 3.6 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all’operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

## 4. Procedure

Il presente avviso si configura quale **procedura a sportello**, saranno pertanto ammesse le istanze in ordine cronologico rispetto alla data di avvenuta consegna della PEC e fino ad esaurimento della dotazione complessivamente disponibile.

Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande sono svolte dal servizio 1 Programmazione dei fondi PO FESR e POFSE

Le attività relative alla concessione e revoca dei contributi finanziari, alla gestione finanziaria, comprensiva dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, dal Servizio 2 “Gestione dei Programmi comunitari regionali POR FSE e FESR” del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione siciliana (d’ora in poi Servizio 2) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).

### 4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) compilando l’Allegato 1-Istanza- e l’Allegato 2-Formulario al presente Avviso, comprensivo del piano di gestione, devono essere sottoscritte con firma digitale. Sono comunque fatte salve le istanze “valide” ai sensi dell’art.65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. (Codice dell’Amministrazione digitale);
2. Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell’alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema “Caronte”;

3. La copia del progetto esecutivo corredato delle approvazioni tecniche e amministrative sarà richiesto da questa Amministrazione per le domande che si classificheranno entro la dotazione finanziaria disponibile;
4. Le domande devono comprendere tutte le dichiarazioni di seguito elencate rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
  - a) che non ci sono vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento proposto;
  - b) che l'intervento è conforme agli strumenti urbanistici vigenti;
  - c) che il progetto non è beneficiario di altro finanziamento attivo a copertura delle stesse opere;
  - d) che il bene risulta libero da ipoteche, atti di pignoramento e qualsiasi annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento proposto.
  - e) di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
  - f) dichiarazione di impegno a mantenere i requisiti per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo, previsti dall'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 "Stabilità dell'operazione", pena la revoca del finanziamento concesso e conseguente restituzione delle somme ricevute;
  - g) dichiarazione, in caso di cofinanziamento, di impegno ad assumere sul bilancio del Comune le somme occorrenti al cofinanziamento dell'Operazione per un ammontare di .....euro specificando la fonte finanziaria;
  - h) dichiarazione attestante che le relazioni e gli elaborati grafici sono stati sottoscritti in originale come previsto dalla vigente normativa entro la data di scadenza del presente Avviso;
  - i) dichiarazione di insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15, commi 9 e 10, della l.r. n. 8 del 17/05/2016 e ss.mm.ii.;
  - j) dichiarazione di rispettare la normativa in materia di Aiuti di Stato e di Appalti;
  - k) dichiarazione di rispettare, per interventi in materia ambientale, le norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000;
  - l) dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;

#### 4.2 Termini di presentazione della domanda

1. **Le domande** in via telematica (PEC), comprensive del Formulario e del piano di gestione firmate digitalmente devono essere inviate **entro 15 giorni** dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione nella **GURS** al seguente indirizzo PEC [dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it), con specifico oggetto: "Avviso a sportello per il finanziamento a valere sulle risorse "FSC Residuo 2014-2020 e Anticipazione 2021-2027".
2. Le domande inviate dopo la chiusura dello sportello o secondo modalità difformi da quelle indicate nel presente Avviso saranno considerate irricevibili.  
Al riguardo, farà fede la data riportata nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.  
Ai fini del presente atto il rispetto del termine perentorio di presentazione è attestato dalla data indicata nella ricevuta di accettazione inviata dal Sistema. L'Amministrazione non assume responsabilità in ordine a ritardi, disguidi o malfunzionamenti legati all'inoltro/ricezione della PEC essendo la responsabilità del recapito della domanda di partecipazione a carico esclusivo del proponente.

3. L'Amministrazione si riserva di richiedere in forma scritta, tramite PEC, integrazioni o chiarimenti rispetto alla documentazione presentata. Le eventuali richieste indicheranno un termine perentorio non inferiore a 5 giorni dalla data di trasmissione, entro il quale il proponente è tenuto a produrre le integrazioni o chiarimenti richiesti. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile.

Si fa riserva di aprire nuovamente i termini di presentazione delle domande nel caso in cui, a completamento della valutazione delle domande presentate, si abbia certezza di residue risorse disponibili.

## **5. Ammissibilità e Valutazione delle proposte progettuali**

Le istanze pervenute saranno valutate dal Servizio 1 tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo fino alla scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali ovvero alla concorrenza della soglia del 120% della dotazione del presente Avviso.

La suddetta struttura procederà alle verifiche di Ammissibilità e Valutazione delle proposte progettuali.

### **5.1 Ammissibilità delle proposte progettuali**

Il Servizio 1 verificherà la rispondenza delle proposte progettuali ai requisiti di cui agli artt. 3.1 "beneficiari dell'Avviso", 3.2 "operazioni ammissibili", e 4.1 "Modalità di presentazione della domanda" del presente Avviso.

La verifica di ammissibilità avverrà secondo i seguenti criteri:

1. ammissibilità del soggetto proponente, che deve individuarsi tra i soggetti di cui al punto 3.1
2. conformità della proposta progettuale in coerenza con l'art. 3.2 in termini di:

- regolarità formale, completezza documentale della domanda
- rispetto dei termini per la presentazione e della procedura prevista;

- corretta compilazione delle sezioni previste nell'Allegato 2 "Formulario";

3. ammissibilità della proposta progettuale, secondo quanto previsto nell'art. 1, in termini di:

- coerenza con le finalità del Programma e aderenza ai risultati attesi.

4. assenza di altre fonti di finanziamento attive a copertura delle stesse opere;

5. dichiarazione in ordine alla presenza di livello di progettazione esecutivo, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016;

Le domande non rispondenti ai suddetti criteri saranno considerate inammissibili e pertanto non saranno ammesse alla successiva valutazione.

A seguito della verifica dell'ammissibilità sarà pubblicato un apposito elenco e verrà richiesto agli Enti classificati entro la dotazione finanziaria disponibile copia del progetto esecutivo corredato delle approvazioni tecniche e amministrative.

## 5.2 Valutazione di merito

La valutazione delle candidature ai fini dell'assegnazione del contributo avviene sulla base dei seguenti criteri per le proposte presentate:

	punti	
Sezione 1 tipologia di intervento (max 40 punti):	Completamento, demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento	40
	Riconversione edifici pubblici non utilizzati	30
	Riqualificazione strutture (architettonica, funzionale, messa in sicurezza/adeguamento impiantistico)	20
	Realizzazione e/o acquisizioni di nuovi immobili	10
Sezione 2 incremento di posti attivati, in termini percentuali, rispetto alla situazione attuale ( max 10 punti)	tra il 41% e il 100%	10
	tra il 31% e il 40%	8
	tra il 21% e il 30%	6
	tra il 10 e il 20%	4
	meno del 10%	2
Sezione 3 -Grado di coerenza rispetto all'analisi dei fabbisogni ( max 20 punti)	ottima	20
	buona	15
	sufficiente	10
	insufficiente	0
Sezione 4- Sostenibilità gestionale e finanziaria (max 20 punti)	Presenza di un piano di gestione appropriato	20
	Presenza di un piano di gestione buono	10
	Presenza di un piano di gestione sufficiente	5
Sezione 7- Premialità ( max 10 punti)	Utilizzo patrimonio immobiliare delle II.P.A.B. e beni confiscati alla mafia	10

Saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che avranno raggiunto la soglia minima di idoneità di 45 punti sui 100 disponibili.

A conclusione del processo di valutazione, la struttura di gestione redigerà un elenco di tutte le proposte progettuali pervenute nei termini innanzi richiamati e provvederà alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Dipartimento della Famiglia e delle politiche sociali come segue:

- operazioni idonee ed ammesse a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili;
- operazioni escluse con la relativa motivazione comunicata agli interessati con apposita nota;
- eventuali operazioni ammesse con riserva (ovvero che hanno raggiunto la soglia minima di idoneità ma che eccedono il limite delle risorse disponibili).

Successivamente saranno rese indicazioni in ordine all'inserimento delle proposte progettuali ammissibili sulla banca dati della BDU.

A seguito della delibera del CIPESS di concessione del finanziamento a valere sui fondi FSC-Anticipazioni 2021-2027 si procederà agli atti necessari per l'ammissione a finanziamento.

## 6. Durata del progetto

Le proposte successivamente selezionate dall'Amministrazione nell'obiettivo di rendere pienamente operativi gli interventi selezionati dovranno essere ultimate secondo il cronoprogramma attuativo presentato e comunque entro e non oltre il termine di chiusura del programma cioè il 31.12.2027.

## 7. Richieste di informazioni e chiarimenti

Le richieste di informazioni e chiarimenti potranno essere formulate esclusivamente in formascritta, a mezzo PEC all'indirizzo di cui al precedente art. 8 , fino al 15.01.2022.

I chiarimenti e le interpretazioni forniti dalle Amministrazioni entro la data del 25.01.2022 saranno pubblicati sul sito internet del Dipartimento della Famiglia e costituiranno parte integrante del presente Atto.

## 8. Riservatezza e trattamento dei dati personali

I dati personali forniti in esecuzione della presente procedura saranno trattati esclusivamente per le finalità e per gli scopi del presente Avviso e per scopi istituzionali nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così comodificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo edel Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo altrattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e del Regolamento europeo 27 aprile2016, n. 679 e delle norme e regolamenti vigenti in materia, anche con l'ausilio di mezzi elettronici ecomunque automatizzati.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, in mododa assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta salva la necessaria pubblicità dellaprocedura di gara ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.

Il titolare e responsabile del trattamento è il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

## 9. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Maria Francesca Currò, dirigente del Servizio 1 n.q. e-mail:[m.curro@regione.sicilia.it](mailto:m.curro@regione.sicilia.it) - recapito telefonico 091 7074689

**ALLEGATI** Allegato 1 – Domanda  
Allegato 2 – Formulario



**FSC** - Fondo per lo Sviluppo e la Crescita

**REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE SICILIANA**

**Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro  
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali**

Allegato 1 - Modello di domanda DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

**“FSC Residuo 2014-2020 e Anticipazione 2021-2027” (Deliberazione della Giunta Regionale n. 289 dell’1 luglio 2021) “rafforzare il capitale umano-promozione dell’occupazione e dell’inclusione sociale”**

**AVVISO A SPORTELLO PER IL FINANZIAMENTO IN FAVORE DEI COMUNI, ANCHE ASSOCIATI, PER REALIZZARE “INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SISTEMICI E INTEGRATI CON I RELATIVI SERVIZI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA PER NUOVE INFRASTRUTTURE O RECUPERARE QUELLE ESISTENTI (ASILI NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI PRIMA INFANZIA, CENTRI LUDICI E CENTRI DIURNI PER MINORI, COMUNITA’ SOCIO EDUCATIVE, COMUNITA’ ALLOGGIO PER ANZIANI E DISABILI, CASE FAMIGLIA, CONSULTORI FAMILIARI POLIFUNZIONALI) CONFORMI ALLE NORMATIVE REGIONALI DI RIFERIMENTO**

Al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali  
Servizio 1 “Programmazione Attuativa del POR FSE e del POR FESR”  
[dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it)

(nel caso di Comuni in forma singola)

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... (.....), il  
..... CF .....  
residente a ..... (.....) in via  
..... n. ...., in qualità di  
legale rappresentante del Comune di ....., CF  
....., recapito telefonico ..... fax ..... e-  
mail ....., P.E.C. ....

(nel caso di Comuni associati nelle forme previste nel D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016)

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... (.....), il  
..... CF .....  
residente a ..... (.....) in via  
..... n. ...., in qualità di legale  
rappresentante del Comune di ..... recapito telefonico  
..... fax ..... e-mail ..... , P.E.C.  
.....,capofila/rappresentante  
dell'associazione/Unione/Consorzio ....., costituita/o con atto n.....  
stipulato presso .....il giorno..... e registrato a .....  
al n....., in data ....., tra i seguenti soggetti:  
1) denominazione ....., CF....., con sede in  
..... , Via .....n.....

*(n.b. compilare tante righe quanti sono i soggetti che costituiscono l'associazione/Unione/Consorzio)*

(nel caso di costituenda associazione tra Comuni nelle forme previste nel D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016 )

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a a ..... (.....), il  
..... CF .....  
residente a ..... (.....) in via  
..... n. ...., in qualità di legale  
rappresentante del Comune di ..... recapito telefonico  
..... fax ..... e-mail ..... , P.E.C.  
.....capofila/rappresentante della costituenda  
.....tra i seguenti soggetti:

1) denominazione ....., CF....., con sede in  
..... , Via ..... n.....

*(N.B. compilare tante righe quanti sono i soggetti che costituiranno l'associazione/Unione/Consorzio)*

### **CHIEDE**

di partecipare all'Avviso a sportello per il finanziamento in favore dei Comuni, anche associati, per realizzare "Interventi infrastrutturali sistemici e integrati con i relativi servizi, in favore della famiglia, per nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti(Asili nido e Servizi integrativi prima infanzia, Centri ludici e Centri diurni per minori, comunità socio educative, comunità alloggio per anziani e disabili, case famiglia e consultori familiari polifunzionali) conformi alle normative di riferimento a valere su "FSC Residuo 2014-2020 e Anticipazione 2021-2027" (Deliberazione della Giunta Regionale n. 289 dell'1 luglio 2021) "rafforzare il capitale umano-promozione dell'occupazione e dell'inclusione sociale"pubblicato sulla GURS n.\_\_\_\_\_ del\_\_\_\_\_.

Denominazione ..... del ..... progetto

Importo richiesto \_\_\_\_\_ (euro)



A tal fine il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR.

### DICHIARA

- che non ci sono vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento proposto;
- che l'intervento è conforme agli strumenti urbanistici vigenti;
- che il progetto non è beneficiario di altro finanziamento attivo a copertura delle stesse opere;
- che il bene risulta libero da ipoteche, atti di pignoramento e qualsiasi annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento proposto.
- di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
- dichiarazione di impegno a mantenere i requisiti per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo, previsti dall'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 "Stabilità dell'operazione", pena la revoca del finanziamento concesso e conseguente restituzione delle somme ricevute;
- dichiarazione, in caso di cofinanziamento, di impegno ad assumere sul bilancio del Comune le somme occorrenti al cofinanziamento dell'Operazione per un ammontare di .....euro specificando la fonte finanziaria;
- dichiarazione attestante che le relazioni e gli elaborati grafici sono stati sottoscritti in originale come previsto dalla vigente normativa;
- dichiarazione di insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15, commi 9 e 10, della l.r. n. 8 del 17/05/2016 e ss.mm.ii.;
- dichiarazione di rispettare la normativa in materia di Aiuti di Stato e di Appalti;
- dichiarazione di rispettare, per interventi in materia ambientale, le norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000;
- dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;

Allega alla presente:

- formulario debitamente compilato e sottoscritto come da modello **Allegato 2** dell'Avviso, unitamente al Piano di Gestione;
- (nel caso eventuale di proposte progettuali in forma associata) apposita documentazione a norma di legge dell'avvenuta costituzione o, in alternativa, apposita manifestazione ad associarsi in una delle forme previste dalla normativa vigente;

### SI IMPEGNA

**A TRASMETTERE OVE LA DOMANDA SIA VALUTATA POSITIVAMENTE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE**

- copia del progetto esecutivo dell'intervento approvato dall'Ente;
- parere tecnico reso dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi di legge da cui si evinca chiaramente il livello di progettazione;

- deliberazione di G.M. con la quale è stata approvata l'iniziativa e l'istanza in questione nonché il progetto tecnico con l'indicazione della fonte finanziaria a copertura dell'eventuale cofinanziamento;
- cronoprogramma dell'Operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario, con puntuale identificazione delle diverse fasi temporali di attuazione (per progettazione, OO.PP., acquisto beni e servizi);
- (solo nel caso eventuale di acquisto di immobili o nuova costruzione) dichiarazione e specifica documentazione comprovanti l'indisponibilità di patrimonio pubblico immobiliare "riconvertibile" nello specifico contesto urbano/suburbano (circoscrizione, quartiere, etc.) dove si intende soddisfare un significativo fabbisogno per l'utenza contenente i dati aggiornati, provenienti da fonti ufficiali e verificabili, a supporto di tale scelta;
- (solo nel caso eventuale di acquisto di immobili) perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato, che attesta il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata, e che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
- (solo nel caso anche di acquisto di attrezzature ed arredi) perizia tecnica contenente la descrizione delle attrezzature ed arredi, il numero e i costi con l'attestazione di congruità dei prezzi a firma del R.U.P.;
- attestazione del RUP in merito alla rispondenza degli interventi proposti ai relativi/pertinenti standard strutturali;
- titolo di proprietà pubblica dell'immobile principale oggetto dell'Operazione;
- nel caso di Bene confiscato decreto di assegnazione dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e eventuale provvedimento di assegnazione a terzi;
- Ove dovessero essere utilizzati immobili di immobili non più utilizzati a fini assistenziali dalle II.PP.A.B, ai sensi della legge regionale n. 16 del 13 luglio 2021 indicare estremi della concessione d'uso
- copia fronte/retro del proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Firma del Legale Rappresentante



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro  
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

## Allegato 2- Formulario

### ANTICIPAZIONE ASSEGNAZIONI SULLE RISORSE DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2021/2027

**FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA A VALERE SULL'AVVISO A SPORTELLO per il finanziamento in favore dei comuni anche associati per realizzare "interventi infrastrutturali sistemici e integrati con i relativi servizi in favore della famiglia per nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido e servizi integrativi prima infanzia, centri ludici e centri diurni per minori, comunità socio educative , comunità alloggio per anziani e disabili, case famiglia, consultori familiari polifunzionali) conformi alle normative regionali di riferimento**

#### TIPOLOGIA D'OPERAZIONE PROPOSTA:

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI SULL'OPERAZIONE			
A.1	Comune beneficiario (anche con indicazione codice fiscale dell'Ente)		
A.2	Popolazione residente (dato istat 2021)		
A.3	Soggetto rappresentante		
A.4	Responsabile Unico del Procedimento		
	Indirizzo		
	Telefono	Fax	
	Email	pec	
A.5	Titolo intervento		
Indicatore di output		❖ Strutture rifunzionalizzate / offerta implementata	
A.6	Numero di posti che si prevede di attivare _____		
FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE			

	<b>Euro</b>	<b>% sul costo di progetto</b>
Contributo pubblico richiesto		
Cofinanziamento		
Totale		
Livello di progettazione dell'intervento proposto ed estremi dell'approvazione amministrativa: <input type="checkbox"/> ESECUTIVO <input type="checkbox"/> APPROVATO CON DELIBERA DI G.M.		
<b>1 – TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO PROPOSTO</b>		
Descrizione sintetica dell'intervento proposto con riferimento alle tipologie individuate nell' Avviso (nuove costruzioni, riconversioni, adeguamenti impiantistici, sismici ...) <i>(Max. 3.500 caratteri)</i>		
<b>2 – LOCALIZZAZIONE E FABBISOGNI ALLA BASE DELL'OPERAZIONE</b>		
Dettagliata analisi del contesto che evidenzia l'effettiva presenza nell'area in cui si intende intervenire della necessità di strutture in grado di colmare le lacune nell'offerta di servizi previsti dal progetto. Dovrà essere indicato il target della popolazione delle strutture pubbliche presenti sul territorio comunale, con indicazione dei posti attivati. Dovrà altresì essere indicata la percentuale d'incremento in termini di posti/strutture attivati <i>(citare le fonti utilizzate)</i> . <i>(Max. 3.500 caratteri)</i>		
<b>3 - - Sostenibilità gestionale e finanziaria</b>		
<b>Allegare il Piano di Gestione</b> in cui si evincano, sulla base dei soggetti potenziali destinatari nonché dei fabbisogni dell'area e dei relativi risultati attesi, i mezzi finanziari mobilitati, le risorse (organizzative, umane e strumentali) messe in campo per la realizzazione del servizio <i>(max. 2.000 caratteri)</i>		
<b>4– UTILIZZO DEL PATRIMONIO PUBBLICO</b>		
Descrizione dell'immobile oggetto dell'intervento con particolare riferimento allo stato di fatto, agli interventi necessari per l'adeguamento/rifunzionalizzazione/ristrutturazione e la distribuzione degli spazi in funzione dei servizi offerti (nel caso di bene confiscato indicare gli estremi di assegnazione da parte dell'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ed eventualmente nel caso di avvenuta assegnazione a terzi da parte del Comune, indicare le relative procedure di assegnazione). Ove dovessero essere utilizzati immobili non più utilizzati a fini assistenziali dalle II.PP.A.B, ai sensi della legge regionale n. 16 del 13 luglio 2021 indicare estremi della concessione d'uso.		

....., li.....

Il Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_

*firma digitale*